

# **IO SONO UNA MISSIONE (EG 273)**

## **“DISCEPOLI MISSIONARI: EVANGELIZZATORI CON SPIRITO”**

*Lo Spirito Santo rende possibile la gioia evangelica e la costruzione di un Regno di fratelli*

- **-Lo Spirito offre concretezza alla possibilità:**
  - di fare esperienza del Risorto. Senza, non è possibile essere discepoli missionari;
  - di sentirci non sudditi e schiavi, ma unici come principi e principesse del Regno promesso da Gesù;
  - di riappropriarci del nostro compito che è quello di vivere la missione nella Chiesa ed occuparci della cura dell'umanità. “Importante è seguire la via cristiana non per diventare bravi, ma per contribuire alla salvezza del mondo” (C.M Martini). “ Se tu cambi, si trasforma il mondo” (C. Jung);
  - di costruire il Regno.
  
- **-Lo Spirito dà frutti:**
  - È datore di vita
  - Irrompe nella nostra vita (viene all'improvviso.... fragoroso... si abbatte impetuoso...) rompendo abitudini, consuetudini, schemi e pigrizie. Ci abilita a sperare qualcosa di nuovo, a renderlo desiderabile e possibile (vedi irruzione dello Spirito nel Cenacolo...).
  - Dà parola, non ammutolisce né uniforma. Ci permette di parlare, comprenderci, comunicare. Moltiplica il linguaggio, valorizza le differenze.
  - Tiene insieme le differenze, senza appiattire né immobilizzare. Ci permette di fare esperienze di alterità.
  - Incontra resistenze e noi stessi, le nostre comunità cristiane hanno poca familiarità a pensare lo Spirito.
  - Ci suggerisce nuove definizioni di missione: la missione è scoprire ed indicare l'opera dello Spirito nel mondo, tra l'alterità del mondo. La missione è testimonianza che proviene dagli altri rispetto alla verità che annunciamo.
  - È il difensore (paraclito), l'avvocato ...ci difende anche dalle nostre coscienze e dalle immagini false e di Dio. Per essere misericordiosi verso noi stessi e gli altri abbiamo bisogno del Paraclito.

– **-La dimensione spirituale da coltivare e custodire:**

- Parlare di spiritualità, oggi, è rispondere alla domanda “Dove vado? Che direzione do alla mia vita?” E’ rispondere alla chiamata “Che abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”... dove allora posso fiorire meglio, dove posso offrire un mio contributo? È rinunciare all’insidia dell’idealità e della perfezione per aderire alla vita con le sue luci e ombre, con la sua sollecitazione a tenere insieme i pezzi
- Parlare di spiritualità, oggi, è educarsi allo stupore, al desiderio
- Parlare di spiritualità, oggi, è aprirsi ad un volto nuovo di Dio che ha bisogno di noi, che di noi sente la mancanza, il desiderio ...che rinnova ogni giorno la chiamata a farci suoi discepoli missionari. M. De Certau scrisse un libro “Mai senza l’altro”: perché non osare pensare che sia Dio stesso a non voler fare a meno di noi?

**BRANI BIBLICI di RIFERIMENTO**

- -Gesù si muove sotto l’azione dello Spirito Mc 9,1-11 \*Mc 1,12\*Lc 4,18
- -Gesù prega il Padre perché noi abbiamo il suo Spirito Gv14,16
- -Lo Spirito è nostro avvocato Gv16,5-15
- -Atti 2-8 L’esperienza della molteplicità e della comunione
- -Ci scopriamo Figli Rom 8, 15-17

**ESTRATTI DI EVANGELII GAUDIUM**

Capitolo QUINTO in particolare 259 -262-264-268-270-275-280

**CONCRETIZZAZIONI PASTORALI**

- -Quale esperienza portiamo in noi di “spiritualità”?
- -Come La fiducia nello Spirito può animare e trasformare le nostre comunità?
- -Come facilitare esperienze di preghiera, di discernimento dell’azione dello Spirito tra di noi?
- -Come riconoscere i suoi tratti...i suoi segni...le sue promesse?